

In carta libera
per ogni uso consentito

N. 4329 di repertorio

n. 2168 di raccolta

VERBALE DI RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANAL'anno duemilaventuno, il giorno ventitré del mese di aprile
(23.4.2021)

In Portogruaro, nello studio in Piazza F. T. Marinetti n. 7.
Io sottoscritto dott. PAOLO PASQUALIS, notaio in Portogruaro,
iscritto al Collegio Notarile di Pordenone, procedo alla reda-
zione del verbale di riunione del Consiglio di amministrazione
della

FONDAZIONE PER I COLLEGI DEL MONDO UNITO

STOCK WEINBERG - EDWARD SUTCLIFFE - O.N.L.U.S.

con sede in Duino-Aurisina (Ts), località Duino n. 29, iscritta
al Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di
Trieste al n. 139, codice fiscale 90145900321, e a tal fine do
atto che a richiesta del dott.

Filippo Nicolis di Robilant, nato a Roma il 3 marzo 1959 e re-
sidente a Roma, Piazza del Teatro di Pompeo n. 19, int. 7, do-
miliato per quest'atto nella qualità, quale Presidente del
Consiglio di amministrazione della nominata fondazione, alle
ore 9.00 (nove) di oggi ho assistito tramite videoconferenza ai
lavori del Consiglio di amministrazione della stessa, che si
sono svolti come segue.

Ai sensi del vigente statuto ha assunto la presidenza il dott.
Nicolis di Robilant, di cui sopra generalità, intervenuto
anch'egli mediante collegamento audio e video, da me identi-
ficato ai sensi di legge, il quale - dopo aver salutato e ringra-
ziato tutti coloro che sono collegati - mi ha dato atto di
quanto segue:

- essere convocata per oggi alle ore 9.00 (nove) in seconda
convocazione ed esclusivamente in videoconferenza la riunione
del Consiglio di amministrazione della nominata fondazione,
chiamato a discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Adozione dell'ordine del giorno
2. Adozione del verbale della seduta precedente (3 dicembre 2020)
3. Informativa su offerta di acquisto appartamento Sauris
4. Discussione e adozione delle modifiche statutarie
- 5 Aggiornamento lavori Casa Purnama
6. Varie ed eventuali;

- essere collegati in videoconferenza (tramite piattaforma
"Zoom", come da comunicazione tempestivamente loro inviata)
oltre a lui i signori Roberto De Falco, David Cyrus Halpert,
Andrea Vella, Micheal Sutcliffe, William Turner, consiglieri,
assenti giustificati i signori Shai Misan, Vice presidente, e
Carlo Maria Sagramoso, consigliere;

- essere collegati in videoconferenza (come sopra) i componenti
del Collegio dei revisori Pompeo Boscolo, Presidente, e Claudio

REGISTRATO A VENEZIA
IL 28/04/2021
N° 10367 SERIE 15
€ 200,00

mayu



Kovatsch, assente giustificato Joram Bassan;

- essere collegati altresì, su invito dal Presidente, Euan Lonmon, in rappresentanza della Commissione Nazionale Italiana per i Collegi del Mondo Unito, Valentina Bach ed Erika Burolo, rispettivamente Segretario Generale e addetta ai servizi contabili e amministrativi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico;

- essere andata deserta la riunione in prima convocazione, chiamata presso la sede in Duino n. 29 per ieri, 22 aprile, alle ore 8.00.

Egli dichiara pertanto il Consiglio qui validamente costituito ed idoneo a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, previa verifica che tutti coloro che sono collegati siano in grado di percepire adeguatamente il corso dei lavori e gli interventi di ciascun altro, come essi confermano.

Io stesso, a mia volta, raccomando a tutti di segnalare tempestivamente eventuali interruzioni della connessione, che non permettano la costante partecipazione di ciascuno ai lavori.

Il Presidente chiama me notaio a verbalizzare quanto attiene ai punti da 1 a 4 dell'ordine del giorno.

Aderendo alla richiesta, do atto di quanto segue.

Sul primo punto all'ordine del giorno (adozione dell'ordine del giorno) il Presidente precisa solamente che l'annunciato punto 3. "Informativa su offerta di acquisto appartamento in Sauris" deve intendersi destinato a proporre al Consiglio una vera e propria delibera, posto che le informazioni sul punto erano già state fornite.

Tanto esposto, senza che alcuno richieda di fare dichiarazioni a verbale, il Consiglio, in pieno accoglimento della proposta del Presidente, alla unanimità come il Presidente attesta, delibera l'approvazione dell'ordine del giorno.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente propone l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio dello scorso 3 dicembre, segnalando la correzione che deve essere apportata nel verbale in lingua inglese, a proposito della menzione tra i presenti dei Consiglieri Michael Sutcliffe e David Cyrus Halpert.

Anche su questo punto, in completo accoglimento della proposta del Presidente e senza che alcuno richieda che di sue dichiarazioni si dia riassunto a verbale, il Consiglio alla unanimità, come attesta il Presidente, approva il verbale della seduta del 3 dicembre 2020.

In merito al terzo punto, il Presidente illustra la felice definizione dell'accordo diretto alla vendita dell'appartamento in Sauris, che sarà acquistato da un cittadino ceco, il quale ha già provveduto al deposito di un acconto di 10.000 (diecimila) euro. Si rende ora necessario procedere alla formale delibera da parte del Consiglio, secondo un testo che è stato proposto dallo stesso notaio incaricato della stesura dell'atto di vendita, testo già distribuito a tutti i consiglieri sia in

lingua italiana che inglese.

Ricorda il Presidente anche le difficoltà che si erano manifestate rispetto ad altri soggetti interessati all'acquisto, derivanti dalla provenienza donativa dell'immobile, tanto da chiedere il rilascio da parte della fondazione di una polizza assicurativa ovvero di una formale dichiarazione da parte dei donanti, il consigliere Sutcliffe e i suoi familiari. Non è stato questo il caso con l'attuale acquirente, per cui si procederà ora senza necessità di nessun ulteriore adempimento o assunzione di particolare responsabilità sul punto.

Tanto esposto, dopo breve discussione e senza che alcuno chieda che di sue dichiarazioni si dia riassunto a verbale, il Consiglio, in piano accoglimento della proposta formulata dal Presidente, alla unanimità come lo stesso mi attesta, approva il seguente testo di deliberazione:

- "il presidente Dott. Nicolis di Robilant Filippo ed in sua assenza il vice presidente Dott. Shai Misan, vengono autorizzati:*
- 1) a vendere al signor Matuška Robert nato a Brno (Repubblica Ceca) il 23 (ventitre) maggio 1972 (millenovecentosettantadue), ogni e qualsiasi diritto spettante alla Fondazione dell'appartamento sito in Comune di Sauris e censito nel Catasto dei Fabbricati del medesimo Comune a foglio 19 (diciannove) mappale numero 13 (tredici) subalterno 6 (sei), unitamente alle parti comuni del fabbricato ed al diritto di uso del posto macchina esterno, il tutto come acquistato in forza degli atti ricevuti dal notaio dottoressa Paola Clarich di Trieste in data 11.9.2015 rep. n. 62386 ed in data 27.10.2015 rep. n. 62435 e dal notaio dottoressa Maria Francesca Arcidiacono di Gorizia in data 18.4.2019 rep. n. 17220;*
 - 2) a fare dichiarazioni di ogni genere di contenuto obbligatorio o reale che saranno ritenute necessarie od opportune ed in particolare fare qualsiasi dichiarazione ai sensi del D.P.R. 6.6.2001 n. 380 ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e, nello specifico, a confermare, ai sensi dell'art. 40, III comma, della Legge 28.2.1985 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 46, IV comma, del D.P.R. 6.6.2001 n. 380 gli anzidetti atti di provenienza, sostenendo i relativi costi ammontanti indicativamente ad euro 910,00 (novecentodieci e centesimi zero); porre in essere tutti gli ulteriori adempimenti connessi alla vendita;*
 - 3) a perfezionare la vendita dell'unità immobiliare sopra descritta per il corrispettivo di euro 130.000,00 (centotrentamila e centesimi zero), concordando con la parte acquirente la modalità di pagamento, prendendo atto che la parte acquirente potrebbe eventualmente decidere di avvalersi della procedura di deposito del prezzo di cui all'art.1, comma 63, lettera c), della Legge 27.12.2013 n.147, come sostituito dall'art.1, comma 142, della Legge 4.8.2017 n.124; in ogni caso, rinunciando all'ipoteca legale;*
 - 4) a corrispondere al mediatore signora Domini Candida, titola-*



re dell'agenzia "CANDIDA IMMOBILIARE di Domini Candida", con sede in Sauris, la provvigione concordata di euro 4.758,00 (quattromilasettecentocinquantotto e centesimi zero), I.V.A. compresa;

5) con riferimento a quanto sopra, il presidente ed il vice presidente potranno intervenire nell'atto notarile di compravendita di persona o a mezzo di speciale procuratore".

Passando al quarto punto all'ordine del giorno, relativo alla discussione e adozione delle modifiche statutarie, il Presidente, premesso che - come a tutti già noto - l'attuale statuto della fondazione richiede un aggiornamento in relazione all'entrata in vigore delle nuove norme sugli enti del terzo settore, invita la dottoressa Valentina Bach e l'avvocato Marina Garone, che si sono occupate della stesura dei nuovi testi e dei contatti con gli organi di controllo e collegate in videoconferenza, ad illustrare le soluzioni proposte.

Prende la parola la dottoressa Bach, la quale ricorda che le modifiche di cui si tratta riguardano in primo luogo l'adeguamento alla nuova normativa sugli enti del terzo settore, nonché la modifica della struttura di governo dell'ente. Era parso preferibile, inizialmente, procedere alla adozione di un unico nuovo testo, all'interno del quale disciplinare l'attuale temporanea vigenza della fondazione quale onlus, introducendo però sin d'ora nello stesso testo anche le modifiche destinate ad entrare in vigore al momento dell'effettivo pieno funzionamento della legislazione sugli enti del terzo settore. Sul punto vi era anche stato un informale assenso da parte dell'organo di controllo regionale.

Tuttavia la Prefettura, alla quale pure incombe una funzione di controllo sullo statuto dell'ente, ha mostrato di preferire l'adozione di due distinti testi di statuto, destinati a succedersi nella vigenza nel tempo a partire dal momento di effettiva applicazione delle nuove norme sugli enti del terzo settore. In merito alla nuova struttura degli organi della fondazione, la dottoressa Bach ricorda quanto già a tutti noto in merito al ruolo dei fondatori, dei partecipanti e della composizione e dei poteri del Consiglio di indirizzo e del Consiglio di gestione.

Interviene l'avvocato Marina Garone, che ha assistito dal punto di vista legale la fondazione in questo passaggio, la quale ribadisce le ragioni della scelta di adottare oggi due "successivi" testi di statuto, ricordando che il primo sarà applicabile fino a quando la fondazione conserverà (potrà conservare) la qualità di onlus, mentre il secondo entrerà in vigore al momento dell'applicazione delle regole previste per gli enti del terzo settore.

A espressa richiesta del Presidente, non vi sono domande di intervento sul punto.

Tiene a precisare il Presidente che egli ha accettato di rimanere Presidente onorario della fondazione semplicemente per

semplificare i passaggi burocratici richiesti in questo momento, nel senso che, non cambiando il soggetto, gli enti di controllo non dovranno verificare i requisiti di altre persone nella assunzione della carica.

Un ultimo accenno da parte della dottoressa Bach, la quale fa presente che si prospettano tempi medio lunghi (non del tutto preventivabili) per l'approvazione dello Statuto da parte della Prefettura, pertanto il Consiglio avrà il tempo per organizzare i richiesti passaggi di consegne.

Non essendoci interventi sul punto, il Presidente sottopone all'approvazione in unica votazione i nuovi testi di statuto.

Il Consiglio alla unanimità come attesta il Presidente,

delibera

- di adottare un nuovo testo di statuto, contenente modifiche relative all'ordinamento interno, nel testo che firmato dal costituito Presidente si allega al presente sotto la lettera "A" ("Statuto della Fondazione per i Collegi del Mondo Unito Stock Weinberg - Edward Sutcliffe, O.N.L.U.S.");

- di adottare un nuovo testo di statuto, adeguato alle norme di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e alle disposizioni in materia di enti filantropici, la cui efficacia è condizionata all'iscrizione della fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nel testo che, firmato dal costituito Presidente, si allega al presente sotto la lettera "B" ("Statuto della Fondazione per i Collegi del Mondo Unito Stock Weinberg - Edward Sutcliffe, Ente Filantropico").

Per quanto attiene alle deliberazioni transitorie, il Consiglio, su conforme proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti, come il Presidente stesso attesta

delibera

1) Lo Statuto di cui all'allegato "A" entrerà in vigore a partire dalla sua approvazione da parte della competente Prefettura;

2) Lo statuto adottato ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. n. 117/2017, di cui all'allegato "B", entrerà in vigore a decorrere dall'iscrizione della fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, in ogni caso, a decorrere da quando, in base al regime transitorio previsto dal medesimo D. Lgs. n. 117/2017, non si renderà più applicabile alla fondazione la disciplina ONLUS di cui al D. Lgs. n. 460/1997, mentre a decorrere dal medesimo termine cesserà di avere efficacia il testo di statuto di cui all'allegato "A";

3) Il Rettore del Collegio, componente del Consiglio di Amministrazione della fondazione ai sensi dell'art. 16 dello statuto oggi vigente, all'entrata in vigore dello statuto di cui all'allegato "A" assume la funzione di Presidente della fondazione e rimane in carica fino alla nomina del primo Presidente da parte del Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 19 dello statuto di cui all'allegato "A"; provvederà a tale nomina il primo Consiglio di Gestione formato ai sensi dell'art. 16 dello



statuto di cui all'allegato "A", nel corso della sua prima riunione.

4) Il Presidente della fondazione, nominato ai sensi dell'art.20 del vigente statuto, all'entrata in vigore dello Statuto di cui all'allegato "A" assume la funzione di Presidente onorario e rimane in carica fino alla nomina del primo Presidente onorario da parte del Consiglio di Indirizzo ai sensi dell'art. 14 dello statuto di cui all'allegato "A"; il Consiglio di Indirizzo provvederà a tale nomina nel corso della sua prima riunione.

5) Il Consiglio di Gestione si costituisce entro tre mesi dall'entrata in vigore dello statuto di cui all'allegato "A" ed è composto da:

- prof. William Turner, quale Rettore del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico Onlus;
- dr. Filippo Nicolis di Robilant quale Presidente onorario, nelle more della nomina del nuovo Presidente onorario da parte del Consiglio di Indirizzo ai sensi del precedente punto 4;
- dr. Domenico Chirico, nelle more della nomina del rappresentante dei Partecipanti Sostenitori ai sensi degli artt. 14, lett. g) e 16 dello statuto di cui all'allegato "A".

La data di inizio di operatività di tale organo coincide con la data della sua prima riunione. Nelle more, l'organo di amministrazione rimane il Consiglio di Amministrazione nominato ai sensi dell'art. 16 dell'attuale statuto. Il dr. Filippo Nicolis di Robilant rimarrà in carica fino alla nomina del nuovo Presidente onorario, ai sensi del precedente punto 4, il quale ai sensi dell'art. 16 dello statuto di cui all'allegato "A" entrerà a far parte del Consiglio di Gestione. Il dr. Domenico Chirico rimarrà in carica fino alla nomina del Consigliere nominato dal Consiglio di Indirizzo tra i partecipanti il quale, ai sensi dell'art. 16 dello statuto di cui all'allegato "A", entrerà a far parte del Consiglio di Gestione; il Consiglio di Indirizzo provvederà a tale nomina nel corso della sua prima riunione.

6) Il Consiglio di Indirizzo si costituisce entro sei mesi dall'entrata in vigore dello statuto di cui all'allegato "A". La data di inizio dell'operatività di tale organo coincide con la data della prima riunione.

7) Il Collegio Sindacale o il Sindaco Unico è nominato durante la prima riunione del Consiglio di Indirizzo, eventualmente attribuendo al medesimo organo l'incarico della revisione legale dei conti. Il Collegio dei Revisori, nominato ai sensi dell'art. 23 dello statuto in vigore, rimane in carica fino a tale data.

8) Nella fase transitoria, sino alla completa costituzione degli organi della fondazione, ciascun organo, non appena nominato o costituito, inizia immediatamente a svolgere quelle attri-

buzioni il cui esercizio non sia collegato con l'attività di altri organi da nominare o da costituire. Ciascun organo collegiale può iniziare a funzionare non appena siano stati designati il Presidente e la maggioranza dei suoi membri.

Esaurito in questo modo anche il punto 4 dell'ordine del giorno, il Presidente coglie l'occasione per ringraziare sentitamente la dottoressa Bach, l'avvocato Garone e la dottoressa Burolo per il lavoro egregiamente svolto in merito alle modifiche degli statuti della fondazione, per l'impegno profuso nei contatti con gli organi preposti al controllo e per l'organizzazione degli odierni lavori. Ringraziamenti ai quali si aggiungono quelli di tutti i membri del Consiglio.

Termina alle ore 9.50 (nove e cinquanta) la trattazione dei primi quattro punti all'ordine del giorno, per la verbalizzazione dei quali è stato chiesto il mio intervento, proseguendo i lavori del Consiglio stesso come da autonoma verbalizzazione. Io notaio ho ricevuto il presente verbale, da me interamente redatto con mezzi elettronici e che consta di sei intere pagine e parte di questa settimana in formato .PDF_A.

Viene da me sottoscritto con firma digitale, unitamente agli allegati, essendo le ore quindici e trenta.



STATUTO

Fondazione per i Collegi del Mondo Unito Stock Weinberg - Edward Sutcliffe, O.N.L.U.S

TITOLO I

Denominazione, Sede e Scopi Patrimonio e Fondo di gestione

Art. 1 – Denominazione

1.1. È costituita una Fondazione avente caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale denominata Fondazione per i Collegi del Mondo Unito - Stock Weinberg - Edward Sutcliffe O.N.L.U.S.

1.2. La Fondazione opera a livello internazionale.

1.3. La Fondazione farà uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione “organizzazione non lucrativa di utilità sociale” o dell'acronimo “ONLUS”.

Art. 2 – Sede

2.1. La Fondazione ha sede in Duino-Aurisina (TS), Loc. Duino 29.

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia sia all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Art. 3 – Scopo

3.1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale operando nel settore della beneficenza, concedendo erogazioni gratuite in denaro, con utilizzo di somme provenienti dalla gestione patrimoniale e da donazioni appositamente raccolte, a favore di enti senza scopo di lucro, che operano prevalentemente nei settori della promozione della cultura della pace attraverso l'istruzione e per la realizzazione di progetti di utilità sociale.

3.2. Attraverso la sua azione, la Fondazione intende promuovere la crescita di innovatori, a livello mondiale, che sappiano promuovere la comprensione, l'empatia, la pace, il merito e l'eccellenza attraverso la partecipazione di quanti più studenti possibile all'esperienza educativa del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico O.N.L.U.S e degli altri Collegi del Mondo Unito.

3.3. La Fondazione si propone, in particolare, di svolgere le seguenti attività:

- a) erogare borse di studio per il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico O.N.L.U.S e degli altri Collegi del Mondo Unito;

- b) fornire supporto al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico O.N.L.U.S e agli altri Collegi per la creazione di network mondiali di innovatori accomunati dall'esperienza dei Collegi del Mondo Unito al fine di massimizzare l'impatto di questo progetto educativo sulla società italiana e mondiale;
- c) favorire la diffusione dei modelli educativi dei Collegi del Mondo Unito nella società al fine di promuovere il dialogo e la coesistenza tra i popoli.

Art. 4 – Attività strumentali, accessorie e connesse

4.1. Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento dei propri scopi della Fondazione;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo e approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;
- c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
- d) partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. La Fondazione, potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- e) promuovere e organizzare convegni, incontri, eventi e tutte quelle iniziative idonee a favorire il perseguimento degli obiettivi della Fondazione;
- f) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

4.2. È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 460 del 1997, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 5 – Vigilanza

5.1. Ai sensi della normativa vigente la vigilanza sull'attività della Fondazione è rimessa allo Stato Italiano.

Art. 6 – Patrimonio, entrate, bilancio e assenza di scopo di lucro

6.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro, titoli, immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri Partecipanti;
- b) dai beni mobili, immobili e diritti che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla



Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;

c) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

d) dalle somme delle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Gestione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio.

6.2 Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:

a) dalle rendite derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

b) da donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione o comunque al patrimonio;

c) da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti territoriali o da altri enti pubblici;

d) dai contributi dei Fondatori e Partecipanti Sostenitori;

e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

6.3 Il patrimonio e le risorse della Fondazione devono essere gestiti nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, prudenza, efficienza e correttezza, assicurando la massima trasparenza nei confronti del pubblico e dei sostenitori. Nella gestione del patrimonio dovranno essere osservati i seguenti criteri: adeguata diversificazione nella scelta degli investimenti al fine di contenere il rischio; efficienza nella gestione con attenzione all'ottenimento di buoni risultati di gestione e di contenimento dei relativi costi; ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischi di portafoglio scegliendo strumenti di alta qualità e di facile liquidabilità, migliori per rendimento e livello di rischio.

6.4. In conformità ai principi di cui al comma 3, le spese di gestione della Fondazione sono mantenute al minimo necessario per la gestione delle attività; in ogni caso, le medesime non possono eccedere annualmente la misura corrispondente al dieci per cento del patrimonio mobiliare disponibile risultante dall'ultimo bilancio approvato.

6.5. L'autore della liberalità o del lascito potrà stabilire una specifica destinazione per i beni o i fondi di cui ha disposto, nell'ambito delle finalità qui indicate e fermo restando il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 1, salvo quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto in materia di devoluzione del patrimonio.

6.6. Gli eventuali utili o avanzi di gestione annuali dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

6.7. Durante la vita della Fondazione è fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o patrimonio, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre O.N.L.U.S. che per legge, statuto o per regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

6.8. Gli enti beneficiari delle erogazioni della Fondazione devono prevedere statutariamente e osservare di fatto, il divieto di distribuire utili e avanzi di gestione. Gli enti beneficiari delle erogazioni della Fondazione non potranno distribuire ad altri enti le erogazioni ricevute dalla stessa.

6.9. Fanno parte della medesima struttura della presente Fondazione i Collegi del Mondo Unito ovunque situati, nonché le Commissioni Nazionali per i Collegi del Mondo Unito, riconosciuti da

"The United World Colleges (International)", Registered Charity No. 313690.

6.10. La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti e impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità. I beni immobili della Fondazione possono essere messi a disposizione del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS per lo svolgimento dei suoi scopi statuari

6.11. La Fondazione redige annualmente il proprio bilancio di esercizio e il bilancio sociale, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti. L'esercizio finanziario inizia con il 1° settembre e termina con il 31 agosto di ogni anno.

6.12. I libri sociali obbligatori sono il libro verbali del Consiglio di Gestione, il libro verbali del Consiglio di Indirizzo e il libro verbali del Collegio Sindacale, nonché ogni altro libro e registro eventualmente obbligatorio in base alle disposizioni di legge vigenti.

Art 7 – Membri della Fondazione

7.1. I membri della Fondazione si dividono in:

- a) Fondatori;
- b) Partecipanti Sostenitori.

Art. 8 – Fondatori

8.1. E' Fondatore il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS.

8.2. Possono essere ammessi in qualità di Fondatori persone fisiche, singole o associate, e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscono al fondo di dotazione e di gestione, mediante il versamento di un contributo, il cui importo minimo è stabilito con delibera del Consiglio di Indirizzo.

8.3. È ammessa in qualità di Fondatore la persona eventualmente designata come tale nel testamento di colui che lasci alla Fondazione un lascito di valore minimo stabilito con delibera del Consiglio di Indirizzo.

8.4. L'ammissione viene deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Indirizzo.

Art. 9 – Partecipanti sostenitori

9.1. Sono Partecipanti Sostenitori le persone fisiche, singole od associate, o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi statuari.

9.2 E' partecipante sostenitore la Commissione Nazionale Italiana per i Collegi del Mondo Unito.

9.3 L'ammissione di ulteriori partecipanti sostenitori viene deliberata dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Gestione.

Art. 10 – Partecipazione di soggetti esteri

10.1. Possono essere nominati Fondatori o Partecipanti Sostenitori anche persone fisiche e giuridiche nonché gli Enti Pubblici o Privati od altre istituzioni aventi sedi all'estero.



Art. 11 – Esclusione

11.1. Il Consiglio di Indirizzo decide con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei membri l'esclusione di Fondatori e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri l'esclusione di Partecipanti sostenitori.

11.2. Per le persone fisiche, le cause di esclusione sono:

- tre assenze consecutive e ingiustificate dalle riunioni del Consiglio di Indirizzo;
- non aver rispettato le norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- aver subito condanne per reati finanziari e fallimentari;
- essere nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

11.3. Qualora il patrimonio apportato da un socio fondatore, a eccezione del Collegio, rappresenti meno del 10% del patrimonio della Fondazione e il socio fondatore non abbia effettuato alcuna donazione al fondo di dotazione o al fondo di gestione per un importo pari almeno a 100.000 euro negli ultimi 10 anni, il Consiglio di Indirizzo può deliberare l'esclusione di tale socio dai Fondatori.

11.4 Per i soci diversi dalle persone fisiche costituiscono causa di esclusione: le ipotesi previste dai commi 11.2 e 11.3; nonché, non aver designato un proprio rappresentante in Consiglio di Indirizzo per 5 esercizi finanziari consecutivi.

11.5. Il Consiglio di Indirizzo deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di esclusione e comunicarla all'interessato. Il fondatore o il partecipante sostenitore escluso può entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, di cui al presente comma, chiedere che sulla stessa si pronunci il Consiglio di Gestione, che delibera, se non appositamente convocato, in occasione della sua successiva convocazione.

TITOLO II

Organi della Fondazione

Art. 12 – Organi

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Indirizzo
- b) il Consiglio di Gestione
- c) il Presidente
- d) il Presidente Onorario
- e) l'Organo di controllo

2. Le cariche di componente del Consiglio di Indirizzo, componente del Consiglio di Gestione, Presidente e Presidente Onorario sono svolte a titolo gratuito.

Art. 13 – Consiglio di Indirizzo: composizione

13.1. Fanno parte del Consiglio di Indirizzo:

- il Presidente del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS o persona da Egli nominata;
- il Rettore del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS o persona da Egli nominata;
- tutti gli ulteriori Fondatori;
- tutti i Partecipanti Sostenitori.

Art. 14 – Consiglio di Indirizzo: attribuzioni e funzionamento

14.1. Il Consiglio di Indirizzo:

- a) approva il bilancio di previsione e quello consuntivo d'esercizio e il bilancio sociale, con le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti;
- b) determina le direttive generali, attinenti all'attribuzione dei contributi della Fondazione;
- c) delibera le norme di attuazione dello Statuto, le eventuali modifiche statutarie, le norme sul proprio funzionamento;
- d) delibera l'acquisto e la alienazione dei beni immobili della Fondazione e l'accettazione di eredità e legati;
- e) ammette i Fondatori e i Partecipanti Sostenitori;
- f) elegge tra i propri componenti il Presidente Onorario, membro di diritto del Consiglio di Gestione ai sensi dell'Art. 16;
- g) elegge, tra i Partecipanti Sostenitori, un membro del Consiglio di Gestione;
- h) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione;
- i) delibera le esclusioni di cui all'Art. 11;
- j) esercita ogni altra attribuzione demandatagli dal presente Statuto.

14.2. Le deliberazioni del Consiglio di Indirizzo sono validamente espresse con la presenza in prima convocazione della maggioranza dei componenti in carica e in seconda convocazione con metà dei componenti in carica e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

14.3. La delibera in merito allo scioglimento della Fondazione è adottata con il voto favorevole dei 4/5 degli aventi diritto. Nel caso in cui il Consiglio di Indirizzo sia composto da meno di cinque membri, la delibera di scioglimento è adottata con il voto favorevole dei 3/5 degli aventi diritto.

Partecipa alle sedute del Consiglio un dipendente del Collegio in qualità di segretario verbalizzante.

Art. 15 – Convocazione e quorum

15.1. Il Consiglio di Indirizzo è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione di propria iniziativa o su richiesta di almeno 1/3 dei membri del medesimo organo, mediante PEC o raccomandata almeno una volta all'anno. L'avviso di convocazione deve essere recapitato



almeno quindici giorni prima della data stabilita e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

15.2 Le riunioni del Consiglio di Indirizzo possono essere convocate anche mediante e-mail, da recapitarsi almeno quindici giorni prima della data stabilita. In tale ipotesi, la riunione si ritiene validamente convocata a condizione che i partecipanti confermino l'avvenuta ricezione della comunicazione almeno sette giorni prima della riunione. Nell'ipotesi in cui i partecipanti non confermino l'avvenuta ricezione con le modalità indicate al periodo precedente, la riunione dovrà essere convocata nuovamente mediante PEC o raccomandata con le modalità indicate al punto 1 del presente articolo. In ogni caso, il Consiglio si intende regolarmente convocato e atto a deliberare qualora vi sia la presenza della totalità dei consiglieri anche se non siano state rispettate le normali procedure di convocazione.

15.3. Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza di almeno la maggioranza dei Consiglieri in carica in prima convocazione e metà dei consiglieri in carica in seconda convocazione. Le riunioni del Consiglio di Indirizzo possono aver luogo anche a distanza tramite tecnologie di video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente della Fondazione e il segretario della riunione. Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti presenti, fermi restando i quorum diversi stabiliti all'Art. 14. In caso di parità prevale il voto del Presidente e in caso di sua mancanza il voto del consigliere più anziano in età.

15.4. Le deliberazioni risultano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione, steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste dalla normativa vigente.

15.5. Le votazioni avvengono mediante voto palese. Qualora almeno un consigliere ne faccia richiesta, le votazioni riguardanti persone vengono assunte a scrutinio segreto.

Art. 16 – Il Consiglio di Gestione

16.1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Gestione composto da:

- il Rettore del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS o persona da Egli nominata;
- il Presidente Onorario, nominato dal Consiglio di Indirizzo;
- un consigliere nominato dal Consiglio di Indirizzo tra i partecipanti sostenitori;

16.2. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

16.3 Il Consigliere nominato dal Consiglio di Indirizzo dura in carica 5 anni. La durata in carica come Consigliere del Rettore del Collegio del Mondo Unito o della persona da lui nominata coincide con quella del relativo incarico di Rettore. La durata in carica come Consigliere del Presidente Onorario coincide con quella della relativa carica di Presidente Onorario.

Art. 17 - Consiglio di Gestione: attribuzioni

17.1. Nell'ambito delle direttive generali stabilite dal Consiglio di Indirizzo, il Consiglio di Gestione:

- delibera l'erogazione dei fondi;
- approva la proposta di bilancio d'esercizio preventivo e consuntivo e la proposta di bilancio sociale, e le presenta al Consiglio di Indirizzo;
- delibera sui criteri di utilizzo dei fondi disponibili per le spese di gestione e sull'eventuale assunzione di personale o collaboratori;
- delibera sui criteri di gestione del patrimonio della Fondazione, sugli investimenti di natura finanziaria, su progetti di manutenzione straordinaria e consolidamento dei beni immobili;
- propone le modifiche statutarie;
- nomina, tra i propri componenti, il Presidente della Fondazione;
- stabilisce il compenso dei componenti dell'Organo di controllo;
- svolge ogni altra funzione non espressamente attribuita al Consiglio di Indirizzo, al Presidente o al Presidente Onorario.

17.2 Ciascun componente del Consiglio di Gestione ha diritto in qualsiasi momento di esaminare i libri sociali, i bilanci di esercizio e il bilancio sociale.

Art. 18 - Consiglio di Gestione: funzionamento

18.1. Le riunioni del Consiglio di Gestione sono convocate, almeno due volte all'anno, dal Presidente della Fondazione, che lo presiede, mediante PEC o raccomandata. L'avviso di convocazione deve essere recapitato almeno quindici giorni prima della data stabilita e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

18.2. Le riunioni del Consiglio di Gestione possono essere convocate anche mediante e-mail, da recapitarsi almeno quindici giorni prima della data stabilita. In tale ipotesi, la riunione si ritiene validamente convocata a condizione che i partecipanti confermino l'avvenuta ricezione della comunicazione almeno sette giorni prima della riunione. Nell'ipotesi in cui i partecipanti non confermino l'avvenuta ricezione con le modalità indicate al periodo precedente, la riunione dovrà essere convocata nuovamente mediante PEC o raccomandata con le modalità indicate al punto 1 del presente articolo.

18.3. Il Consiglio di Gestione può essere altresì convocato qualora ne facciano richiesta almeno due terzi dei suoi componenti o l'Organo di Controllo.

18.4. Delle riunioni del Consiglio di Gestione è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e dal segretario della riunione. Le riunioni sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti. Le riunioni del Consiglio di Gestione possono aver luogo anche a distanza tramite tecnologie di video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente della Fondazione e il segretario della riunione.



18.5. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei componenti.

18.6. Partecipa al Consiglio un dipendente del Collegio in qualità di segretario verbalizzante.

Art. 19 - Il Presidente

19.1. Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Gestione tra i propri componenti.

19.2 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale.

19.3. Il Presidente:

- a) sovrintende a tutte le attività della Fondazione;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Indirizzo, stipula i contratti e le convenzioni deliberati dal Consiglio di Indirizzo, svolge ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto e dai regolamenti della Fondazione;
- c) nei limiti dei criteri stabiliti dal Consiglio di Gestione, amministra i beni di cui la Fondazione è proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo e approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;
- d) nei limiti dei criteri stabiliti dal Consiglio di Gestione, provvede all'eventuale assunzione di personale o collaboratori qualora non sia possibile avvalersi del personale del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico;
- e) pone in essere gli adempimenti relativi al deposito e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale, con le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti.

19.4. Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Presidente si avvale del personale del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico;

19.5. In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal componente più anziano di età del Consiglio di Gestione.

19.6. La carica di Presidente cessa in ogni caso al termine del proprio mandato di Consigliere, ossia al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 16, comma 3 del presente Statuto.

Art. 20 – Il Presidente Onorario

20.1. Il Presidente Onorario della Fondazione è eletto dal Consiglio di Indirizzo tra i suoi componenti.

20.2. Il Presidente Onorario dura in carica cinque anni dalla data della delibera di nomina e può essere riconfermato.

20.3 Il Presidente Onorario:

- promuove le relazioni con Enti, Istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi facenti parte del movimento dei Collegi del Mondo Unito al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della

Fondazione.

- promuove la Fondazione a livello nazionale e internazionale anche con lo scopo di attrarre nuovi soci fondatori.
- E' componente del Consiglio di Gestione

20.4. La carica di Presidente Onorario cessa in ogni caso al termine del proprio mandato di Consigliere ed è incompatibile con la carica di Presidente della Fondazione.

Art. 21 – Organo di controllo e revisione legale

21.1. Il Consiglio di Indirizzo nomina il Collegio Sindacale o il Sindaco Unico che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità di solidarietà sociale e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

21.2. L'Organo di controllo rimane in carica per cinque esercizi e scade con l'approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio della carica. Si applica l'articolo 2399 del codice civile. Almeno uno dei componenti dell'Organo di Controllo deve appartenere alle categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

21.3. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. A seguito di ciascuna verifica, l'Organo di Controllo redige apposito verbale.

21.4. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 25, co. 5 del D. Lgs. n. 460/1997, all'Organo di Controllo può altresì essere affidato dal Consiglio di Indirizzo l'incarico della revisione legale dei conti, con le modalità e con la durata previste dalle disposizioni di legge vigenti, a condizione che tutti i suoi membri siano revisori legali iscritti nell'apposito registro. Qualora i componenti dell'Organo di Controllo non siano tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, il Consiglio di Indirizzo affida l'incarico della revisione legale dei conti a un soggetto iscritto nell'apposito registro o a una società di revisione legale.

Art. 22 - Gratuità delle cariche sociali e incompatibilità

22.1. Le cariche di componente del Consiglio di Indirizzo, di componente del Consiglio di Gestione, di Presidente e di Presidente Onorario sono gratuite, salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.



Art. 23 - Scioglimento

23.1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualsiasi causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di indirizzo, al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico O.N.L.U.S., sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 25 - Disposizione finale

25.1. Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Statuto, si osservano le disposizioni del D.Lgs. 460 del 1997 e, in quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile e le norme successive in materia di fondazioni.

STATUTO

Fondazione per i Collegi del Mondo Unito - Stock Weinberg - Edward Sutcliffe Ente
Filantropico

TITOLO I**Denominazione, Sede e Scopi****Patrimonio e Fondo di gestione****Art. 1 – Denominazione**

1.1. E' costituita una Fondazione denominata Fondazione per i Collegi del Mondo Unito - Stock Weinberg - Edward Sutcliffe Ente Filantropico (di seguito, anche "la Fondazione") avente la qualifica di ente filantropico, per effetto delle disposizioni di legge vigenti ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Essa fa parte del Movimento Internazionale dei Collegi del Mondo Unito che si propone di promuovere la comprensione e la cooperazione internazionale attraverso l'educazione e di fare di questa una forza per unire popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile. La Fondazione opera a livello internazionale.

1.2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'indicazione di "ente filantropico".

1.3. L'inserimento nella denominazione della locuzione "ente filantropico" e l'utilizzo della stessa negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono subordinati all'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 2 – Sede

2.1. La Fondazione ha sede in Duino-Aurisina (TS), Loc. Duino 29. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia sia all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Art. 3 – Scopo

3.1. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In quanto ente filantropico del Terzo settore, la Fondazione si propone di erogare denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

3.2. A tal fine la Fondazione opera nei seguenti settori di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017:



a) beneficenza ed erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera u) del D. lgs n. 117 del 2017;b)

b) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. v) del D.lgs. n. 117 del 2017.

3.3. Attraverso la sua azione, la Fondazione intende promuovere la crescita di innovatori, a livello mondiale, che sappiano promuovere la comprensione, l'empatia, la pace, il merito e l'eccellenza attraverso la partecipazione di quanti più studenti all'esperienza educativa dei Collegi del Mondo Unito e attraverso l'erogazione di denaro, beni e servizi al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico O.N.L.U.S./ETS (di seguito, anche "il Collegio").

3.4. La Fondazione si propone, in particolare, di svolgere le seguenti attività:

a) erogare borse di studio per il Collegio e gli altri Collegi del Mondo Unito;

b) fornire supporto al Collegio e agli altri Collegi del Mondo Unito per la creazione di network mondiali di innovatori accomunati dall'esperienza dei Collegi del Mondo Unito al fine di massimizzare l'impatto di questo progetto educativo sulla società italiana e mondiale;

c) favorire la diffusione dei modelli educativi dei Collegi del Mondo Unito nella società al fine di promuovere il dialogo e la coesistenza, tra i popoli.

3.5. L'attività di erogazione di beni e servizi a sostegno delle attività di interesse generale di cui sopra, nonché l'attività di raccolta fondi e risorse in genere, è svolta dalla Fondazione nel rispetto delle finalità e dei valori di cui al presente statuto, mediante il sostegno, il coordinamento e la realizzazione di specifici progetti volti al sostegno di persone svantaggiate in ragione di condizioni economiche, sociali o familiari nonché delle attività di interesse generale perseguite dai Collegi del Mondo Unito, che fanno dell'educazione una forza per unire i popoli, le culture e le nazioni per la pace e per un futuro sostenibile.

Art. 4 – Attività diverse, raccolta fondi e attività strumentali

4.1. La Fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento alla specifica disciplina degli Enti del Terzo Settore e degli enti filantropici. L'individuazione delle attività diverse di cui al presente articolo è demandata al Consiglio di Gestione, nel rispetto dei citati criteri e limiti.

4.2. In conformità a quanto stabilito dall'art. 3, co. 1 dello Statuto e ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 117/2017, la Fondazione può svolgere, attività di raccolta fondi, ossia attività e iniziative poste in essere al fine di finanziare le attività di interesse generale di cui all'art. 3 del presente Statuto, in conformità ai limiti ed alle modalità previste dalla normativa vigente.

4.3. Al fine del raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività strumentali rispetto all'esercizio delle attività di interesse generale di cui all'art. 3 dello Statuto:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni

deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento dei propri scopi statuari;

- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo e approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;
- c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
- d) partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. La Fondazione, potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- e) promuovere e organizzare convegni, incontri, eventi e tutte quelle iniziative idonee a favorire il perseguimento degli obiettivi della Fondazione.

4.4. La Fondazione opera con tutti gli strumenti consentiti dalla sua natura giuridica privatistica e dalle disposizioni di legge in materia di enti del Terzo settore ed enti filantropici.

Art. 5 – Vigilanza

5.1. Ai sensi della normativa vigente la vigilanza sull'attività della Fondazione è rimessa allo Stato Italiano.

Art. 6 – Patrimonio, entrate, bilancio e assenza di scopo di lucro

6.1. La Fondazione non ha alcuno scopo di lucro.

6.2. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro, titoli, immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri Partecipanti;
- b) dai beni mobili, immobili e diritti che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- c) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- d) dalle somme delle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Gestione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio.

6.3. Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) dalle rendite derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) da donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione o comunque al patrimonio;
- c) da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti territoriali o da altri enti pubblici;
- d) dai contributi dei Fondatori e Partecipanti Sostenitori;
- e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.



6.4. Il patrimonio e le risorse della Fondazione devono essere gestiti nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, prudenza, efficienza e correttezza, assicurando la massima trasparenza nei confronti del pubblico e dei sostenitori. Nella gestione del patrimonio dovranno essere osservati i seguenti criteri: adeguata diversificazione nella scelta degli investimenti al fine di contenere il rischio; efficienza nella gestione con attenzione all'ottenimento di buoni risultati di gestione e di contenimento dei relativi costi; ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischi di portafoglio scegliendo strumenti di alta qualità e di facile liquidabilità, migliori per rendimento e livello di rischio.

6.5. In conformità ai principi di cui al comma 4, le spese di gestione della Fondazione sono mantenute al minimo necessario per la gestione delle attività; in ogni caso, le medesime non possono eccedere annualmente la misura corrispondente al dieci per cento del patrimonio mobiliare disponibile risultante dall'ultimo bilancio approvato.

6.6. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, nonché del fondo di gestione, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A tal fine, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori, amministratori o altri componenti degli organi dell'ente, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

6.7. In ogni caso, la Fondazione trae le risorse economiche necessarie allo svolgimento delle proprie attività principalmente da contributi privati e pubblici, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi.

6.8. La Fondazione svolge la propria attività di erogazione di denaro, beni o servizi:

- a sostegno delle attività del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS/ ETS;
- a sostegno delle attività dei Collegi del Mondo Unito e degli altri enti facenti parte della medesima struttura.

6.9. L'autore della liberalità o del lascito potrà stabilire una specifica destinazione per i beni o i fondi di cui ha disposto, nell'ambito delle finalità qui indicate e fermo restando il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 1, salvo quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto in materia di devoluzione del patrimonio.

6.10. Gli enti beneficiari delle erogazioni della Fondazione devono prevedere statutariamente e osservare di fatto, il divieto di distribuire utili e avanzi di gestione. Gli enti beneficiari delle erogazioni della Fondazione non potranno distribuire ad altri enti le erogazioni ricevute dalla stessa.

6.11. Fanno parte della medesima struttura della presente Fondazione i Collegi del Mondo Unito ovunque situati, nonché le Commissioni Nazionali per i Collegi del Mondo Unito, riconosciuti da "The United World Colleges (International)", Registered Charity No. 313690.

6.12. La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti e impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità. I beni immobili della Fondazione possono essere messi a disposizione del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS/ETS per lo svolgimento dei suoi scopi statuari

6.13. La Fondazione redige annualmente il proprio bilancio di esercizio e il bilancio sociale, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento alla

disciplina degli Enti del Terzo Settore e degli enti filantropici. L'esercizio finanziario inizia con il 1° settembre e termina con il 31 agosto di ogni anno.

6.14. Il bilancio sociale deve contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche.

6.15. I libri sociali obbligatori sono il libro verbali del Consiglio di Gestione, il libro verbali del Consiglio di Indirizzo e il libro verbali del Collegio Sindacale, nonché ogni altro libro e registro eventualmente obbligatorio in base alle disposizioni di legge vigenti.

Art 7 – Membri della Fondazione

7.1. I membri della Fondazione si dividono in:

- a) Fondatori;
- b) Partecipanti Sostenitori.

Art. 8 – Fondatori

8.1. E' Fondatore il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS.

8.2. Possono essere ammessi in qualità di Fondatori persone fisiche, singole o associate, e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscono al fondo di dotazione e di gestione, mediante il versamento di un contributo, il cui importo minimo è stabilito con delibera del Consiglio di Indirizzo.

8.3. È ammessa in qualità di Fondatore la persona eventualmente designata come tale nel testamento di colui che lasci alla Fondazione un lascito di valore minimo stabilito con delibera del Consiglio di Indirizzo.

8.4. L'ammissione viene deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Indirizzo.

Art. 9 – Partecipanti sostenitori

9.1. Sono Partecipanti Sostenitori le persone fisiche, singole od associate, o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi statuari.

9.2 E' partecipante sostenitore la Commissione Nazionale Italiana per i Collegi del Mondo Unito.

9.3 L'ammissione di ulteriori partecipanti sostenitori viene deliberata dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Gestione.

Art. 10 – Partecipazione di soggetti esteri

10.1. Possono essere nominati Fondatori o Partecipanti Sostenitori anche persone fisiche e giuridiche nonché gli Enti Pubblici o Privati od altre istituzioni aventi sedi all'estero.

Art. 11 – Esclusione

11.1. Il Consiglio di Indirizzo decide con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei membri l'esclusione di Fondatori e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri



l'esclusione di Partecipanti sostenitori.

11.2. Per le persone fisiche, le cause di esclusione sono:

- tre assenze consecutive e ingiustificate dalle riunioni del Consiglio di Indirizzo;
- non aver rispettato le norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- aver subito condanne per reati finanziari e fallimentari;
- essere nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

11.3. Qualora il patrimonio apportato da un socio fondatore, a eccezione del Collegio, rappresenti meno del 10% del patrimonio della Fondazione e il socio fondatore non abbia effettuato alcuna donazione al fondo di dotazione o al fondo di gestione per un importo pari almeno a 100.000 euro negli ultimi 10 anni, il Consiglio di Indirizzo può deliberare l'esclusione di tale socio dai Fondatori.

11.4 Per i soci diversi dalle persone fisiche costituiscono causa di esclusione: le ipotesi previste dai commi 11.2 e 11.3; nonché, non aver designato un proprio rappresentante in Consiglio di Indirizzo per 5 esercizi finanziari consecutivi.

11.5. Il Consiglio di Indirizzo deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di esclusione e comunicarla all'interessato. Il fondatore o il partecipante sostenitore escluso può entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, di cui al presente comma, chiedere che sulla stessa si pronunci il Consiglio di Gestione, che delibera, se non appositamente convocato, in occasione della sua successiva convocazione.

TITOLO II

Organi della Fondazione

Art. 12 – Organi

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Indirizzo
- b) il Consiglio di Gestione
- c) il Presidente
- d) il Presidente Onorario
- e) l'Organo di controllo

2. Le cariche di componente del Consiglio di Indirizzo, componente del Consiglio di Gestione, Presidente e Presidente Onorario sono svolte a titolo gratuito.

Art. 13 – Consiglio di Indirizzo: composizione

13.1. Fanno parte del Consiglio di Indirizzo:

- il Presidente del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS o persona da Egli nominata;

- il Rettore del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS o persona da Egli nominata;
- tutti gli ulteriori Fondatori;
- tutti i Partecipanti Sostenitori.

Art. 14 – Consiglio di Indirizzo: attribuzioni e funzionamento

14.1. Il Consiglio di Indirizzo:

- a) approva il bilancio di previsione e quello consuntivo d'esercizio e il bilancio sociale, con le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti;
- b) determina le direttive generali, attinenti all'attribuzione dei contributi della Fondazione;
- c) delibera le norme di attuazione dello Statuto, le eventuali modifiche statutarie, le norme sul proprio funzionamento;
- d) delibera l'acquisto e la alienazione dei beni immobili della Fondazione e l'accettazione di eredità e legati;
- e) ammette i Fondatori e i Partecipanti Sostenitori;
- f) elegge tra i propri componenti il Presidente Onorario, membro di diritto del Consiglio di Gestione ai sensi dell'Art. 16;
- g) elegge, tra i Partecipanti Sostenitori, un membro del Consiglio di Gestione;
- h) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione;
- i) delibera le esclusioni di cui all'Art. 11;
- j) esercita ogni altra attribuzione demandatagli dal presente Statuto.

14.2. Le deliberazioni del Consiglio di Indirizzo sono validamente espresse con la presenza in prima convocazione della maggioranza dei componenti in carica e in seconda convocazione con metà dei componenti in carica e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

14.3. La delibera in merito allo scioglimento della Fondazione è adottata con il voto favorevole dei 4/5 degli aventi diritto. Nel caso in cui il Consiglio di Indirizzo sia composto da meno di cinque membri, la delibera di scioglimento è adottata con il voto favorevole dei 3/5 degli aventi diritto.

Partecipa alle sedute del Consiglio un dipendente del Collegio in qualità di segretario verbalizzante.

Art. 15 – Convocazione e quorum

15.1. Il Consiglio di Indirizzo è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione di propria iniziativa o su richiesta di almeno 1/3 dei membri del medesimo organo, mediante PEC o raccomandata almeno una volta all'anno. L'avviso di convocazione deve essere recapitato almeno quindici giorni prima della data stabilita e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.



Le riunioni del Consiglio di Indirizzo possono essere convocate anche mediante e-mail, da recapitarsi almeno quindici giorni prima della data stabilita. In tale ipotesi, la riunione si ritiene validamente convocata a condizione che i partecipanti confermino l'avvenuta ricezione della comunicazione almeno sette giorni prima della riunione. Nell'ipotesi in cui i partecipanti non confermino l'avvenuta ricezione con le modalità indicate al periodo precedente, la riunione dovrà essere convocata nuovamente mediante PEC o raccomandata con le modalità indicate al punto 1 del presente articolo. In ogni caso, il Consiglio si intende regolarmente convocato e atto a deliberare qualora vi sia la presenza della totalità dei consiglieri anche se non siano state rispettate le normali procedure di convocazione.

15.2. Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza di almeno la maggioranza dei Consiglieri in carica in prima convocazione e metà dei consiglieri in carica in seconda convocazione. Le riunioni del Consiglio di Indirizzo possono aver luogo anche a distanza tramite tecnologie di video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente della Fondazione e il segretario della riunione. Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti presenti, fermi restando i quorum diversi stabiliti all'Art. 14. In caso di parità prevale il voto del Presidente e in caso di sua mancanza il voto del consigliere più anziano in età.

15.3. Le deliberazioni risultano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione, steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste dalla normativa vigente.

15.4. Le votazioni avvengono mediante voto palese. Qualora almeno un consigliere ne faccia richiesta, le votazioni riguardanti persone vengono assunte a scrutinio segreto.

Art. 16 – Il Consiglio di Gestione

16.1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Gestione composto da:

- il Rettore del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS o persona da Egli nominata;
- il Presidente Onorario, nominato dal Consiglio di Indirizzo;
- un consigliere nominato dal Consiglio di Indirizzo tra i partecipanti sostenitori;

16.2. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Il Consigliere nominato dal Consiglio di Indirizzo dura in carica 5 anni. La durata in carica come Consigliere del Rettore del Collegio del Mondo Unito o della persona da lui nominata coincide con quella del relativo incarico di Rettore. La durata in carica come Consigliere del Presidente Onorario coincide con quella della relativa carica di Presidente Onorario.

Art. 17 - Consiglio di Gestione: attribuzioni

17.1. Nell'ambito delle direttive generali stabilite dal Consiglio di Indirizzo, il Consiglio di

Gestione:

- delibera l'erogazione dei fondi;
- approva la proposta di bilancio d'esercizio preventivo e consuntivo e la proposta di bilancio sociale, e le presenta al Consiglio di Indirizzo;
- delibera sui criteri di utilizzo dei fondi disponibili per le spese di gestione e sull'eventuale assunzione di personale o collaboratori;
- delibera sui criteri di gestione del patrimonio della Fondazione, sugli investimenti di natura finanziaria, su progetti di manutenzione straordinaria e consolidamento dei beni immobili;
- propone le modifiche statutarie;
- nomina, tra i propri componenti, il Presidente della Fondazione;
- stabilisce il compenso dei componenti dell'Organo di controllo;
- individua le attività di carattere secondario diverse da quelle di interesse generale esercitabili, di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 117/2017;
- documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale, in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- svolge ogni altra funzione non espressamente attribuita al Consiglio di Indirizzo, al Presidente o al Presidente Onorario.

17.2 Ciascun componente del Consiglio di Gestione ha diritto in qualsiasi momento di esaminare i libri sociali, i bilanci di esercizio e il bilancio sociale.

Art. 18 - Consiglio di Gestione: funzionamento

18.1. Le riunioni del Consiglio di Gestione sono convocate, almeno due volte all'anno, dal Presidente della Fondazione, che lo presiede, mediante PEC o raccomandata. L'avviso di convocazione deve essere recapitato almeno quindici giorni prima della data stabilita e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

18.2. Le riunioni del Consiglio di Gestione possono essere convocate anche mediante e-mail, da recapitarsi almeno quindici giorni prima della data stabilita. In tale ipotesi, la riunione si ritiene validamente convocata a condizione che i partecipanti confermino l'avvenuta ricezione della comunicazione almeno sette giorni prima della riunione. Nell'ipotesi in cui i partecipanti non confermino l'avvenuta ricezione con le modalità indicate al periodo precedente, la riunione dovrà essere convocata nuovamente mediante PEC o raccomandata con le modalità indicate al punto 1 del presente articolo.

18.3. Il Consiglio di Gestione può essere altresì convocato qualora ne facciano richiesta almeno due terzi dei suoi componenti o l'Organo di Controllo.

18.4. Delle riunioni del Consiglio di Gestione è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e dal segretario della riunione. Le riunioni sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti. Le riunioni del Consiglio di Gestione possono aver luogo anche a distanza tramite tecnologie di video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti



possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente della Fondazione e il segretario della riunione.

18.5. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei componenti.

18.6. Partecipa al Consiglio un dipendente del Collegio in qualità di segretario verbalizzante.

Art. 19 - Il Presidente

19.1. Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Gestione tra i propri componenti.

19.2 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale.

19.3. Il Presidente:

- a) sovrintende a tutte le attività della Fondazione;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Indirizzo, stipula i contratti e le convenzioni deliberati dal Consiglio di Indirizzo, svolge ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto e dai regolamenti della Fondazione;
- c) nei limiti dei criteri stabiliti dal Consiglio di Gestione, amministra i beni di cui la Fondazione è proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo e approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;
- d) nei limiti dei criteri stabiliti dal Consiglio di Gestione, provvede all'eventuale assunzione di personale o collaboratori qualora non sia possibile avvalersi del personale del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico;
- e) pone in essere gli adempimenti relativi al deposito e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale, con le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti.

19.4. Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Presidente si avvale del personale del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico;

19.5. In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal componente più anziano di età del Consiglio di Gestione.

19.6. La carica di Presidente cessa in ogni caso al termine del proprio mandato di Consigliere, ossia al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 16, comma 3 del presente Statuto.

Art. 20 – Il Presidente Onorario

20.1. Il Presidente Onorario della Fondazione è eletto dal Consiglio di Indirizzo tra i suoi componenti.

20.2. Il Presidente Onorario dura in carica cinque anni dalla data della delibera di nomina e può essere riconfermato.

20.3 Il Presidente Onorario:

- promuove le relazioni con Enti, Istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi facenti parte del movimento dei Collegi del Mondo Unito al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
- promuove la Fondazione a livello nazionale e internazionale anche con lo scopo di attrarre nuovi soci fondatori.
- E' componente del Consiglio di Gestione

20.4. La carica di Presidente Onorario cessa in ogni caso al termine del proprio mandato di Consigliere ed è incompatibile con la carica di Presidente della Fondazione.

Art. 21 – Organo di controllo e revisione legale

21.1. Il Consiglio di Indirizzo nomina il Collegio Sindacale o il Sindaco Unico che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale così come previsto dall'art. 30 del D.Lgs 117 del 2017 e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

21.2. L'Organo di controllo rimane in carica per cinque esercizi e scade con l'approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio della carica. Si applica l'articolo 2399 del codice civile. Almeno uno dei componenti dell'Organo di Controllo deve appartenere alle categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

21.3. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. A seguito di ciascuna verifica, l'Organo di Controllo redige apposito verbale.

21.4. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 31, co. 1 del D. Lgs. n. 117/2017, all'Organo di Controllo può altresì essere affidato dal Consiglio di Indirizzo l'incarico della revisione legale dei conti, con le modalità e con la durata previste dalle disposizioni di legge vigenti, a condizione che tutti i suoi membri siano revisori legali iscritti nell'apposito registro. Qualora i componenti dell'Organo di Controllo non siano tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, il Consiglio di Indirizzo affida l'incarico della revisione legale dei conti a un soggetto iscritto nell'apposito registro o a una società di revisione legale.

Art. 22 - Gratuità delle cariche sociali e incompatibilità



22.1. Le cariche di componente del Consiglio di Indirizzo, di componente del Consiglio di Gestione, di Presidente e di Presidente Onorario sono gratuite, salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 23 - Scioglimento

23.1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo della Fondazione verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Indirizzo, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico O.N.L.U.S., a condizione che lo stesso acquisisca la qualifica di ente del Terzo settore.

Art. 24 - Disposizione finale

25.1. Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Statuto, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile e le norme successive in materia di fondazioni, Enti del Terzo Settore ed enti filantropici.

Copia su carta, composta di 30 (trenta) pagine, conforme all'originale redatto su supporto informatico e firmato digitalmente.

Portogruaro, 28/04/2024

Vale Maggiali

